Mercoledì 11 Ottobre 1095

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

Udine - Anno XXIII N. 238

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6.

Conto corrente con la Posta

L'esposizione di Tricesimo

Adagiata sul soffice guanciale dei suoi colli verdeggianti quasi primaverilmente in questo rinfrescato ottobre, la cittadina di Tricesimo tripudiò per dieci giorni, con conscio *orgoglio*, nella manifestazione del suo fecondo lavoro.

Oggi, col mite autunno, che par discendere lento dalle creste dentate delle circostanti montagne già brizzolate di neve e percorrere placido tutta la pianura stanca e soddisfatta delle agresti fatiche, quasi nunzio di quel sonno invernale che alimenterà tuttavia in segreto novelle energie di vita per la veniente primavera; oggi, diciamo, col mite autunno, Tricesimo è ritornata alla quiete, meritata e necessaria quiete che non può, però, nè deve essere inerzia.

Deve e può essere meditazione di compiacimento sul già fatto, meditazione di proseguimento sul da farsi, come spetta ad ogni spirito fiducioso ed *operoso*.

Compiacimento legittimo, intanto, per sè e per tutto il Friuli: il Friuli cui la cittadella volle ospitalmente convitato alla sua festa; il Friuli che all'invito corrispose con amichevole interesse e fraterna letizia.

Questo concorso di forze vive, questa dimostrazione di lavoro utile di un centro anche modesto a noi sembrano significanti quasi più delle mostre imponenti delle grandi città, le quali sono sempre un po' cosmopolite e non riescono mai a dare l'espressione genuina della produzione sia intellettuale sia industriale del *paese*.

Questa espressione la troviamo invece piena nelle esposizioni regionali, dove la caratteristica del luogo, con le sue tradizioni migliori e i suoi progressi maggiori, non viene alterata da nessuna esotica infiltrazione, quale provoca il capriccio della moda o lo sforzo della concorrenza.

E questa espressione, come fu data in grande due anni or sono da Udine ed è stata data in piccolo adesso da Tricesimo, è di quelle che più devono rallegrarci, confortarci e spronarci.

L'esposizione di Tricesimo ha affermato anco una volta che qui si lavora con lena e con fortuna; che il Friuli ha in sè quanto occorre per emanciparsi e prosperare; e che certo farà quanto sta in lui per riuscire: la qual cosa noi affrettiamo con gli augurî e le speranze più ardenti.

Corrisponda al suo buon volere un sicuro regime di libertà e un ausilio efficace d'incoraggiamento da parte del governo; sia spazzato ogni alito di snervante ascetismo e di ammorbante reazione; imperi la coscienza sana e forte dell'individuo e della società; e vedremo se il Friuli non saprà fare miracoli, dando esempio istruttivo di sè, prima di tutto a quelle disgraziate terre contermini, friulane pur esse tanto profondamente, nelle quali però il sospetto e l'invidia fomentati dal malaugurato dominio austriaco gettano l'accidia più deleteria.

Ma lasciamo i tristi pensieri. Ieri l'esposizione di Tricesimo si è chiusa gaudiosamente come era stata aperta, e l'eco ne perdurerà a lungo, perchè ripercossa da tanti luoghi amici, perchè raccolta da tanta fede comune. Il sole sorrise propizio a questa festa del lavoro; l'avvenire, come un *sole* altrettanto bello, sorrida con raggi sempre più fecondatori sul nostro amato Friuli.

spes

MANOVRE AL CONFINE

Bassano 10. — Per la fine del mese sono qui attesi gli ufficiali superiori e quelli di Stato Maggiore del V.o Corpo d'Armata i quali devono eseguire le manovre coi quadri.

Le manovre dureranno circa dieci giorni. Si supporrà di dover respingere un esercito invasore. Esse si svolgeranno fra Bassano e Asolo, fra il Brenta ed il Piave.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 11 ottobre, S. Placida, verg., morta verso l'anno 460, onorata a Verona.

Effemeride storica.

Anno di miseria

11 ottobre 1814 — (Dalle effemeridi di sior Claudin — in numero unico per inaugurazione della strada Regina Margherita) « 10, 11, 12 e 13 ottobre 1814, gran brine che cadono « ogni notte, è tutto rovinato. Mai più, « a memoria d'uomini, è stato il rac« colto del vino così scarso. Tutto il « circondario di Vito, Anduins e Clau« zetto non ha raccolto vino orne 100, « E questo poco acido e pessimo. Ma « non basta che sia qui scarso lo è « ancora generalmente in tutto lo Stato « ex Veneto ».

SPIGOLANDO

La vigna degli immortali.

Gli « immortali » dell'Accademia di Francia s'interessano ai vigneti più di quanto possa immaginare un profano.

La grande Accademia, da oltre 15 anni, possiede in Provenza un magnifico vigneto, lasciatole in eredità da un amico delle lettere e, a quanto pare, del buon vino.

Gli accademici accettarono di buon grado il regalo ed ora traggono dalla vigna una discreta rendita che permette loro di assegnare dei premi ai poeti.

I poeti sono premiati col succo della vite. E' il miglior modo per premiare i poeti.

Quella si chiama biblioteca!

Il bibliotecario del « British Museum » di Londra pubblica dei curiosi dati statistici intorno alla biblioteca a lui affidata. Essa conta 3,500,000 volumi e gli scaffali ove questi volumi sono collocati hanno una lunghezza di 200 chilometri. L'anno scorso la biblioteca ha ricevuto 115 mila volumi e 267 esemplari di giornali, di cui 30 mila sono stati comperati.

Per l'abolizione della spada degli ufficiali

A Berlino si sta discutendo di sopprimere la spada degli ufficiali di fanteria almeno per la tenuta di campagna. Non sarebbe conservata che per la tenuta di città e per le grandi solennità.

Le esperienze della guerra del Transvaal hanno dimostrato che la spada disturba l'ufficiale che deve mettersi alla testa dei soldati, inoltre attira col riflesso metallico l'attenzione del nemico. Come arma, inoltre è diventata ormai pressocchè inutile.

Cose che succedono in un convento.

A Roma fa il giro una storia piccantissima, di cui deve far le spese un noto convento della capitale.

Due ragazze... girovaghe, furono una notte chiamate al convento di via Ostiense da un frate che stava alla finestra. Questi, dopo essere stato per un pezzo solo con le *ragazze*, invece di ricompensarle, le rinchiuse in una cameretta buia. Le donne si misero tanto a gridare che intervenne la polizia. I frati dissero di non conoscerle ed anzi le qualificarono di ladre; ma esse sostennero la loro versione, e pare che il Vicariato sia stato costretto ad occuparsi della faccenda.

Lo scandalo intanto è enorme e si fanno i più boccaccevoli commenti sull'edificante scenetta conventuale.

Truffe di nuovo genere. - Anche la macchina fotografica??

Chi l'avrebbe detto che la gentile macchina fotografica che raccoglie quanto di più bello può trarsi dalla natura, fosse diventata uno strumento adatto per compiere delle truffe?

Eppure è così. Leggevo giorni or sono sopra un *giornale di Padova* che un certo tizio, che venne poi arrestato, si *serviva* magnificamente della *camera* oscura per truffare il pubblico.

Il suo metodo, era, in verità, assai semplice poichè sopra un qualunque cavalletto o trepiede aveva collocato una scatola coperta da un drappo nero e sul davanti un tubetto qualsiasi fungeva da obbiettivo.

Il pseudo-fotografo girava per le piazze, specialmente nei giorni di mercato e fatto un po' di circolo di gente attorno a sè, levava di tasca varie fotografie, riuscitissime, di diversi formati e quasi tutte colorate.

Egli invitava le persone *a posare* davanti alla sua finta macchina faceva scattare un bottone qualunque, assicurando poi che avrebbe *loro* consegnato entro un dato termine di tempo le copie che desideravano.

Molti furono *i merli* che caddero nella rete, ed a posa fatta il *fotografo* si faceva consegnare due o tre lire di *anticipazione*, prendeva nota dell'indirizzo del committente promettendo di di far recapitare le copie richieste.

E' inutile aggiungere che nessuno riceveva l'ombra di fotografie.

Il giuochetto durò un bel pezzo, finchè qualcuno dei gabbati credette opportuno di riferire alla Questura le gesta di un così valente fotografo.

Gli agenti lo scovarono e brutalmente lo trassero in prigione sequestrandogli la complice macchina!...

Ora il povero fotografo si trova in carcere a meditare sui vari metodi di di sviluppo delle lastre che non adoperò mai, mentre al processo, il corpo del reato e cioè la finta camera oscura dovrà essere esaminata.

Ecco un genere di truffa che mai sarebbe stato capace di immaginare.

LO SPIGOLATORE.

COMMERCIO, INDUSTRIA E FINANZA

Il progresso d'Italia

Notizie da Roma fanno rilevare il notevole progresso economico dell'Italia, a incominciare dal bilancio dello stato, il quale presenta nel primo trimestre dell'attuale esercizio un aumento di 20 milioni in confronto all'esercizio precedente.

Vi fa riscontro il crescente sviluppo delle industrie e del commercio.

Nel corrente anno tutte le case commerciali ed industriali italiane hanno fatto eccellenti affari, malgrado la guerra nell'Estremo Oriente e, in generale, i dividendi sono superiori a quelli di tutti gli anni precedenti.

Parecchie *sono le* Società costituite, le quali per le proporzioni che vanno assumendo i loro affari, hanno dovuto aumentare e anche raddoppiare i loro capitali d'impianto. Anche il danaro straniero affluisce in Italia, in misura sempre maggiore associandosi al movimento degli affari.

Nelle Romagne sorgono, si può dire, ogni giorno, impianti moderni di nuove industrie, talune importantissime; nelle Marche, nelle Puglie lo sviluppo industriale e commerciale è pure in continuo progresso e la locale Società di navigazione è nella necessità di sempre aumentare i propri piroscafi.

Anche nella nostra provincia v'è un lieto accenno di *risveglio*; non ultima l'esposizione di Tricesimo, nel suo piccolo, ne *testimonia*.

Liguria, Piemonte e Lombardia, sono poi, alla testa, Milano specialmente, di questa rapida ascesa alla prosperità nazionale ed a provarlo basti il fatto che malgrado le decine di migliaia di cavalli di forza elettrica che danno vita nell'alto milanese a tanti grandiosi stabilimenti, sorti nell'ultimo ventennio, ciò non ha fatto diminuire affatto nella regione il consumo del carbon fossile che è anzi anch'esso accresciuto, il che significa che la forza idraulica non ha sostituito il primitivo elemento negli stabilimenti industriali lombardi, ma solo ha servito a dare prospera vita ad altri nuovi più importanti e più remunerativi.

Ed oggi, mentre un gruppo di capitalisti francesi, si appresta a *risolvere* il lungo problema di congiungere, rapidamente, Roma al mare, un altro gruppo sta negoziando con una Società romana, quello dell'azoto per portare i propri capitali, a sviluppo dell'industria dei prodotti azotati.

Altre combinazioni di simil genere sono, poi, in gestazione e daranno presto buoni frutti.

Che se con questo sviluppo economico potesse andar a paro il progresso morale e il miglioramento sociale, nel che fa pur duopo adoperarsi, è certo che all'Italia s'aprirebbe un avvenire invidiabile.

1 miliardo e 45 milioni di risparmio postale

A tutto il mese d'agosto nelle Casse di risparmio postali dell'Italia si trovavano in deposito L. 1,044.964.118.40.

Il credito dei depositanti alla fine del mese precedente era di un miliardo 25 649.382.97; i depositi del mese di agosto furono di L. 44 550.619 68 e i rimborsi di L. 41.452.660.86, ciò che dà L. 1.028 747.341.79. Aggiungendo il credito per depositi giudiziali, in L. 16.216 776 61, si ha un credito complessivo dei depositanti di un miliardo 44.964 118 40.

Cronaca dello "Sport,,

Il ricaricamento delle cartuccie sparate

Togliamo dal giornale *Gli Sports* di Milano:

Taluni o per meglio dire molti osano ricaricare le cartuccie sparate.

Questa operazione apporta ben poco risparmio, di più l'uso di tali cartuccie ricaricate produce un decadimento nel tiro perchè nell'esplosione la cartuccia si consuma internamente, aumenta il calibro, le borre non combaciano più con la volata precisione, e si rompe più facilmente.

Sentenza importante in materia ciclistica

Con sentenza 26 maggio il pretore urbano di Verona aveva assolto un ciclista che era stato sorpreso mentre conduceva a mano una bicicletta senza bollo in Piazza V. E.. Il pretore aveva sentenziato che occorre il bollo per le biciclette quando esse sono montate, perchè la tassa che colpisce detto mezzo di locomozione è di circolazione.

Contro tale sentenza ricorse il Procuratore del Re presso quel tribunale alla Corte Suprema di Roma, la quale, con sentenza recente, riconfermò il principio affermato dal pretore, affermando che *la circolazione è una condizione essenziale della contravvenzione.*

Interessi e cronache provinciali

Le elezioni provinciali di S. Daniele

Per la buona causa

Riceviamo da San Daniele:

Purtroppo le personalità, in questo disgraziato paese, un tempo propugnacolo di ogni sentimento nobile e di ogni idea generosa, hanno fatto sì che l'apatia, la diffidenza ed i pettegolezzi intaccassero come il tarlo la forte ed antica compagine della democrazia. Dall'altra parte si assiste allo spettacolo di avvilienti transazioni, e molti di coloro che un tempo andavano orgogliosi di essere figli di questa terra, dove aleggia ancora lo spirito immacolato di Antonio Andreuzzi, sono caduti o stanno a mano a mano cadendo nelle braccia del prete.

L'aggettivo *liberale* è una parola che si lascia facilmente scrivere; ma non possono chiamarsi liberali, nel senso intrinseco della parola, coloro i quali, più o meno larvamente, tramano col prete la soppressione di ogni finalità laica, l'asservimento pieno e completo delle coscienze alla sagrestia.

Costoro non sono liberali, non sono moderati, non sono credenti: sono preti le mille volte più pericolosi dei preti, perchè almeno questi possiamo riconoscerli dalla tonaca e dal tricorno.

E non si porti innanzi l'ipocrisia delle reciproche riserve sulla intangibilità di Roma capitale e sul rispetto alla religione dello Stato. Per il prete la questione della intangibilità di Roma è una questio e tutta affatto secondaria, per il sedicente liberale la religione si riduce a puro opportunismo; entrambi non sentono che il bisogno di aiutarsi a vicenda nei vani conati di fermare l'umanità nella sua marcia fatale.

Tutto però a San Daniele non può e non deve essere perduto, perchè i buoni, benchè inerti e disgregati, non sono fortunatamente pochi.

Perchè si deve cedere ignominiosamente nelle mani del nemico, quel glorioso patrimonio di libertà di pensiero e di indipendenza politica custodito così gelosamente dai padri nostri e da essi trasmessoci quale intangibile retaggio?

Perchè dobbiamo abbandonare in mano alla insidiosa reazione clericale questo bene inestimabile da essi conseguito al prezzo di tanti dolori, di tanti sacrifizi, di tanto sangue? Sarebbe un'onta per questa gloriosa terra di S. Daniele, invidiata rocca della democrazia e dell'anticlericalismo friulano.

Qui le varie frazioni democratiche non hanno una ben definita fisonomia; si è perciò che oggi sarebbe facile una intesa di tutti i buoni che, dimenticando le lievi personali divergenze, sieno pronti a schierarsi compatti a difesa del paese contro il pericolo dell'invadente reazione.

Per noi non esiste che un dilemma: *o col prete o contro il prete.*

Ben vengano oggi monarchici, repubblicani, socialisti, purchè si ponga argine alla negra fiumana. A suo tempo ognuno riprenderà il suo cammino.

Vigilis

* *

Il quadro che il corrispondente straordinario ci fa dell'ambiente di San Daniele, per quanto forse esagerato, ha pur troppo il suo fondamento di vero.

Noi però nutriamo fiducia che gli amici di San Daniele, ispirandosi ai *patriottici sentimenti* di *Vigilis*, sapranno vincere questa battaglia, il cui esito potrebbe decidere le sorti anche di altre prossime e più importanti lotte.

Da parte nostra ci dichiariamo pronti a sostenere incondizionatamente i candidati democratici anticlericali e confidiamo fin d'ora nella vittoria.

S. Daniele, 10 — **Candidato che rinuncia.** — Il cav. Licurgo Sostero ha fatta pubblica la seguente sua dichiarazione:

« Di fronte alle recenti accuse formulate a mio carico quale presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale Civile di S. Daniele, pur avendo la sicurezza assoluta di sfatarle e distruggerle, tuttavia reputo doveroso di declinare la candidatura alla carica di consigliere provinciale pel Mandamento di S. Daniele ».

Gemona, Indecenze cittadine. — In pochi comuni è trascurata la pulizia urbana come a Gemona. Essa è affidata ad un povero vecchio il quale a stento può trascinare la pesante barella, e che anche volendo non potrebbe occuparsi del suo servizio essendo continuamente adibito ad altre funzioni estranee. Non parlo dei pisciatoi ai quali pare si voglia provvedere almeno in parte, ma voglio parlare del mercato bovino il quale è una vera indecenza. Il Comune infatti non avendo mai voluto provvedere alle corde per legare gli animali, questi devono essere tenuti a mano o legati alle finestre delle abitazioni vicine danneggiandole e suscitando le giuste proteste dei proprietari, taluni dei quali spendono centinaia di lire per abbellire le loro case.

Il peggio si è poi che dopo il mercato lo stereo degli animali non viene *levato* e gli abitanti della piazza devono aspettare che la pioggia faccia pulizia, perchè il Comune non *se ne* interessa.

Pordenone, 9 (*Bi*) — **Questione di balli.** — L'ultimo numero del *Tagliamento* pubblica fra la cronaca, secondo me col solo scopo di riempire un vuoto, una protesta *contro* il permesso concesso all'Orchestra del Salone Cojazzi, di anticipare le danze al carnovale, e pure il giornale in calce alla protesta stessa non fa che approvare quanto in essa è contenuto, ma non osserva nè da chi nè da come sia stata estesa la medesima.

Noi che siamo stati concordi quando il *Tagliamento* ha protestato contro i balli concessi in prossimità all'Ospitale Civile ecc., e con orchestre tanto delicate da infastidire gli stessi ballerini, non siamo poi così severi da applicare nel caso presente la stessa pena: anzi ne siamo contrari. Ciò perchè lo scopo non c'è.

Non rimpianga il *Tagliamento* la questo caso la classe operaia, il ballo per questa, anco *fuor di stagione*, non le nuoce cotanto. La dimostrazione è chiara; l'*esempio* si è avuto. L'operaio è troppo saggio e di simili cambiamenti non abbisogna.

« Pordenone, poi, così seria, così laboriosa » ha un bisogno di cambiare, la sua monotonia.

Dalla partenza del Conte di Torino, Pordenone è ritornata nella solita vita, nel solito silenzio!

Il ballo, (due volte al mese e non quattro come male riporta il *Tagliamento*) fu, a nostro parere un diminuendo di tante feste, e non stonò ad alcuno. E se, si pensa da che venne estesa la protesta stessa non c'è bisogno di tante dimostrazioni per indovinare lo scopo.

Ed è appunto il rivenditore di vino che grida, ricorre alla Prefettura e chiede pietà per l'*operaio*, mentre questo se cade in errore, lo è più spesso per colpa dell'alcool, che per divozione a Tersicore; siamo d'accordo!

* *

Sassi in colombaia. (*A*) — Il *Tagliamento* dello scorso sabato riconobbe il gravissimo danno che soffre questo importante Comune dalla crisi perdurante da *oltre tre mesi*.

Di ciò ha certamente colpa anche l'Autorità tutoria, la quale — fino dai primordi — avrebbe dovuto provvedere alla nomina del Commissario straordinario, che ancora si attende.

Ma la maggior colpa è da attribuirsi agli amici del *Tagliamento*, i quali continuano a rimanere a capo dell'Amministrazione come non si potesse andarsene ad onta dell'incomprensibile desiderio contrario della superiore Autorità. Ciò dimostra che essi non hanno sentita ancora la dignità ed il dovere — pel bene del Comune — di lasciare il potere.

Qualcuno dirà: qual'è il motivo di tale contegno di quei signori? La risposta è semplice: Sentimento di servilismo in loro tanto sviluppato dall'anteporlo all'interesse cittadino.

Buia, 10. (*Min*) — **Un bravo giardiniere.** — Fra i premiati all'esposizione di Tricesimo rileviamo con piacere il nome di Degano Antonio con medaglia d'argento per fiori recisi esposti. Un bravo di cuore all'ingegnoso giardiniere che sa già farsi valere.

Congedo di una maestra. — Ci viene comunicato che la maestra sig. Gemma De Colle Rodaro avendo ottenuto un posto di maestra nel Comune di Codroipo, lascia il nostro paese.

Dolenti che un'insegnante sì intelligente e brava lasci il nostro paese, auguriamo alla gentil collega un saluto e un augurio sincero.

Nuova maestra. — Stante la rinuncia della maestra sig. Gemma De Colle Rodaro, la Giunta municipale nominava d'urgenza a maestra in queste scuole la sig. Viola Dirce.

Prepotto, 9 — **Consiglio Comunale.** — **Poco saggia deliberazione.** — Fra i vari oggetti trattati ieri da questo Consiglio, il più importante era certamente quello riflettente l'esazione dei

dasi. Trovavansi presenti 13 consiglieri su 15.

Il Sindaco Marinig, senza darne ragione, propone la trattiva privata per l'appalto del dazio consumo. Il consigliere Vellisoig Antonio dice doverti rigettare la proposta Marinig, dannosa per il Comune, stantechè si invitano quei tre o quattro individui che sono nelle buone grazie della Giunta, fra i quali succede una tenue gara apparente, con vantaggio di tutti i concorrenti ed a danno della Cassa Comunale.

Mentre nella trattativa per l'asta pubblica ciò difficilmente può accadere per i numerosi concorrenti che non si possono quotare e per l'elemento eterogeneo che vi prende parte.

Il Consigliere Rieppi Daniele fratello dell'appaltatore appoggia caldamente l'appalto per trattativa privata, poichè, dice, con l'asta pubblica vi è troppa concorrenza ed il deliberatario per riaversi del fatto ribasso se ne rivarrebbe sugli esercenti con immeritate contravvenzioni (come se queste si potessero fare a proprio talento !), le quali contravvenzioni tornerebbero a danno anche dei consumatori !

L'argomentazione del Consigliere Rieppi, è approvata da tutti i presenti, tranne che dal sig. Antonio Vellisoig, il quale insiste per l'asta pubblica.

Il voto non ha fatto in paese troppo buona impressione, ritenendolo che esso favorisce non tanto il Comune quanto singoli interessati.

Pordenone, 10 — **Mancanza di carri ferroviari — I due cotonifici minacciano la chiusura.** — Alla nostra stazione da parecchi giorni v'è assoluta deficenza di carri e perciò rimane quasi completamente sospeso il movimento partenza e arrivo merci.

Di questa sospensione di lavoro ne risentono gravissimi danni specialmente i nostri due cotonifici (veneziano ed Amman) che in un anno producono un giro di merci di circa 22 milioni.

I magazzini dei due cotonifici, che contengono enorme quantità di merce, mancano ora della materia prima per dare lavoro ai loro operai, che sono complessivamente 3500.

Corre voce che se non si porrà un sollecito rimedio al lamentato inconveniente, alla deficienza, cioè, di carri, si dovrà sospendere il lavoro nei due Cotonifici.

Palmanova, 10 — **Consegna di premi.** — Oggi la Giuria composta dei signori ing. prof. Nicolò Secco, dott. Antonino co. di Colloredo Mels e Giovanni nob. Morelli de Rossi, ha consegnato il premio del Municipio allo « Stand » del sig. Antonio De Biasio, la medaglia d'oro al sig. Augusto Verza di Udine, il diploma di medaglia d'oro al sig. Antonio De Biasio e la medaglia d'argento al sig. Vellisoig di Cividale.

Spilimbergo, 10. — **Puntura mortale di un ragno.** — Il diciottenne Luigi Ostolidi (detto Battaia) apprendista tappezziere presso il sig. Luigi Bassetto, erasi recato ieri a vendemmiare, quando ad un certo momento sentì un acuto dolore alla guancia destra, causato dalla puntura di un ragno.

Il giovane non ci badò più di quel tanto; ma appena rincasato, essendo aumentato il dolore alla guancia, frattanto gonfiatasi, venne chiamato il medico che dichiarò il caso gravissimo, poichè la puntura doveva essere stata velenosa.

Tutte le più affettuose ed energiche cure riuscirono vane e l'infelice Ostolidi spirò ieri sera fra i più atroci spasimi.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

Il forno municipale

di cui demmo ieri una estesa e dettagliata relazione, sta per entrare nella sua fase di vita.

Tutto è pronto; furono anche collocati i banchi e gli scaffali nella stanza destinata alla minuta vendita del pane.

I banchi furono ricoperti da una lastra di marmo, ma in tutto il complesso non appare alcuna cosa fatta con lusso smodato; tutto è serio e semplice.

Del laboratorio non parliamo perchè fummo dei primi a visitarlo ed a riferirne le nostre impressioni da oltre un mese.

Aggiungeremo solo che è stato messo a posto il motore elettrico che dovrà muovere la impastatrice che è bellissima e di una semplicità sorprendente, nel mentre che in meno di dieci minuti *prepara* 75 Kg. di farina ridotta in pasta.

Ed ora attendiamo di assaggiare il pane municipale, colla certezza che questa moderna istituzione di cui il Comune ha voluto farsi promotore otterrà tutto quel favore che ben merita da parte del pubblico.

Turati a Udine?

Corre voce, e noi la raccogliamo per debito di cronisti fedeli, che in occasione dell'inaugurazione della bandiera dell'Unione Agenti di Commercio che si farà entro il mese, verrà a Udine l'on. Filippo Turati.

Se l'on. Turati non potesse intervenire, lo sostituirà Claudio Treves, direttore del giornale *Il Tempo*.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta mercoledì 18 corr. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Soccorso ai danneggiati del terremoto.
3. Servizio ferroviario.
4. Riforma delle tasse sugli affari.
5. Sulla iscrizione degli amministratori delle Società nelle liste elettorali della Camera.
6. Sulla riforma della legge e del regolamento sugli infortuni degli operai.
7. Conferma dell'adesione al Consorzio della Navigazione interna.
8. Istanza della Scuola di disegno applicato alle arti e mestieri di Tolmezzo.
9. Contributo pel Museo commerciale di Venezia.
10. Sussidio pel Congresso Internazionale di chimica applicata.
11. Bilancio preventivo del 1906 e storno di fondi.
12. Elezione di due membri del Consiglio del Lavoro.
13. Nomine.
14. Liste elettorali della Camera.
15. Eventuali proposte dei Consiglieri.

Sull'ospitale di San Daniele

Riporteremo domani una lettera che l'illustre dott. G. Antonini ha diretto al dott. Giacomo Vidoni, direttore dell'Ospitale di San Daniele, in merito alla nota crisi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

L'assemblea dei panettieri

Ieri mattina nei locali della Camera del Lavoro ebbe luogo l'assemblea dei lavoranti panettieri, convocata dal consiglio direttivo per la trattazione di argomenti urgenti e per la rinnovazione del consiglio dimissionario unitamente al segretario.

Presenziavano 68 soci e presiedeva il fornaio Damiani Francesco.

Venne approvato dopo breve discussione che la Società fornai concorra con L. 10 alle spese che verranno incontrate dal locale Comitato di agitazione Pro Riposo settimanale;

di accordarsi con la direzione del *Lavoratore Friulano* per la pubblicazione di una edizione speciale in occasione dell'apertura del forno comunale e quindi di concorrere alla spesa;

di far stampare pure a spese della Società mille cartoline illustrate con la riproduzione del locale forno municipale e ciò per la propaganda.

Si stabilì di accettare la proposta del consiglio direttivo per la sospensione temporanea e cioè fino al 31 gennaio dei sussidi ordinari ai soci aventi diritto — allo scopo di aumentare il capitale necessario per una prossima agitazione se i proprietari privati non intendessero di pagare la mano d'opera a quintalato.

Venne dato mandato al consiglio direttivo di ottenere dall'autorità competente la riabilitazione di alcuni soci che furono condannati quando erano minorenni.

Per ultimo vennero discusse lungamente le dimissioni presentate dal consiglio direttivo e dal segretario Savio motivate dalle ricriminazioni a loro riguardo espresse in pubblico da diversi soci, e venne accettata dal consentimento unanime dell'assemblea la proposta presentata dai soci Sassano, Artuso e dal presidente Damiani perchè dette dimissioni non venissero accettate pregando i consiglieri ed il segretario di restare in carica poichè essi godono ancora come per il passato la stima e la fiducia di tutti i soci.

Dopo tale voto il consiglio dimissionario delibera di ritirare le dimissioni e la seduta è sciolta.

Sul riposo settimanale

Il signor Silvio Savio ci invia una lunga lettera per spiegare e difendere il suo voto di sabato a favore della proposta di invitare i parroci a sostenere presso i fedeli l'idea del riposo settimanale.

In sostanza egli dichiara che, senza intendere di far dedizione alcuna, ritiene necessario all'esaudimento del postulato il concorso di tutti i fattori.

A noi veramente era sfuggito che anche il signor Savio avesse nell'adunanza appoggiato quella proposta; in ogni modo non troviamo di dover mutare i nostri commenti.

Alleanze col prete non sono mai decorose, sono invece sempre dannose.

Le nomine dei maestri

Un ricorso

Il maestro Carlo Cosmi ha prodotto regolare ricorso contro le operazioni della Commissione giudicatrice, basandolo sui seguenti motivi:

1. Se le condizioni dell'esame contemplate nell'avviso di concorso del Comune di Udine fossero conformi allo spirito della legge, esisterebbero in Italia due categorie di maestri: la prima d'eleggibili soltanto in quei Comuni che non possono assegnare ai maestri uno stipendio superiore al *minimum* legale; l'altra d'eleggibili in determinati Comuni. Così, per esempio, se Pasian di Prato fosse nelle condizioni del Comune di Udine, e fissasse con un regolamento proprio a *nove* punti il grado d'*eleggibilità* negli esami di concorso, molti maestri che pur posseggono i requisiti voluti dalla legge, non potrebbero essere eletti neppure a Pasian di Prato, Remanzacco ecc.

2. Basandosi sul disposto degli articoli 136 e 137 del regolamento generale il ricorrente dimostra che la commissione esaminatrice ha violato la legge.

3. Nella valutazione dei titoli predetta Commissione non si ottenne al disposto della circolare ministeriale pubblicata dal bollettino ufficiale del Ministero della P. I. del 3 agosto 1905. Ne consegue quindi che se non fosse accolto dal Consiglio Comunale il ricorso del maestro Cosmi — il quale chiede ai *patres patriae* equi provvedimenti — il Consiglio prov. scolastico o il Ministero della P. I. dovrebbe *annullare gli atti del concorso*.

« Una volta dichiarati ineleggibili maestre e maestri che per molti anni esercitarono con plauso e lode il loro arduo compito di educatori — scrive il Cosmi —, che resta a s[illegible]iere al Consiglio comunale? Di maest[illegible] neppur uno: se per caso i titoli che corredarono le istanze di concorso attestano la capacità didattica non solo, ma anche la coltura degli aspiranti, la patente d'ineleggibilità data in seguito all'esame tutto distrugge; e ciò malgrado il giudizio che certo avrà dato *a priori* sui medesimi titoli la Commissione giudicatrice ».

Il sig. Cosmi concludendo rileva che quei maestri e quelle maestre che riprenderanno il loro servizio col nuovissimo diploma d'ineleggibilità, si sentiranno ripetere l'accusa d'inetti da parte dei loro nemici e di quelli della scuola, ossia dai *fautori dell'analfabetismo*.

Il ricorso fu presentato all'Ufficio municipale il giorno 9 c. m.

L'osservanza del Regolamento

Sulla dibattuta questione una persona, che dev'essere indubbiamente maestro, ci ha scritto, come annunziavano ieri, una lettera, per rilevare le contraddizioni della Commissione di fronte ai regolamenti.

Essa, cioè, avrebbe voluto decidere sui concorrenti, anzichè graduale, tutti gli eleggibili come dispone il secondo capoverso dell'art. 7 del r. decreto 21 ottobre 1903.

L'art. 126 del Regolamento Generale 9 Ottobre 1895 concede ai Municipi, che assegnano stipendi superiori al minimo aumentato d'un decimo e che abbiano un proprio regolamento scolastico, di poter bandire concorsi anche per esame, le norme, però, di tali esami, come sono esposte nell'art. 5 (137) del Regio Decreto 12 Giugno 1904, non sono quelle seguite per i nostri esami del testè decorso settembre.

Di fatti non si è badato che il tema da svolgersi deve essere *di pedagogia e di storia della pedagogia moderna*, e si è assegnato un tema, nel quale la storia fu fatta entrare a suon di raccomandazioni verbali fatte dagli esaminatori, giacchè il tema stesso non la comprendeva di certo.

Lo stesso Art. 5 (137) dice chiaramente che la prova orale sarà *di didattica o di una lezione pratica*.

Orbene, la Commissione non si sarebbe accontentata di una lezione pratica, ma ne avrebbe preteso tre.

E sempre nello stesso art. 5 (137), l'ultimo capoverso suona così: *La votazione media si ottiene addizionando il voto medio dei titoli con quello delle prove di esame, e dividendo la somma per due.* E si attenne a questo criterio la Commissione?

Parrebbe di no allo scrivente, il quale in chiusa deplora che per le modificazioni del regolamento giugno 1905 non erano stati convocati *ad referendum* i maestri del Comune, come già fu fatto in precedente occasione.

CIRCOLO SOCIALISTA

Domani sera, alle ore 8.30, avrà luogo l'assemblea dei soci del Circolo Socialista per trattare sopra diversi importanti oggetti d'indole interna.

Fra l'altro ci consta che si dovrà prendere qualche decisione sul congresso socialista provinciale e pronunciarsi sulla domanda collettiva di un gran numero di persone che chiedono d'essere inscritte al Circolo.

Su questa domanda si prevede lunga e vivace discussione.

Nel mondo delle scuole

Scuole Normali

Ecco il riassunto dell'anno scolastico 1904-1905 alle *Scuole Normali:*

Promosse dalla I alla II Compl. 29 su 40 (72 0/0), dalla II alla III 20 su 22 (91 0/0, licenziate dal corso complementare 19 su 19 (100 0/0.) Promosse dalla I alla II Normale 22 su 34 (76 0/0), dalla II alla III 16 su 18 (88 0/0). Licenziate dal corso normale 18 su 18 (100 0/0). Privatiste ammesse alla licenza complementare 14 su 17 (82 0/0). Alla licenza normale 6 su 6 (100 0/0).

Alunne della sezione sup. di agraria, promosse 3 (1 diploma).

Ammissione di privatiste alle classi complementari: 7 tutte promosse.

Sessione d'ottobre. — Sono state promosse dalla I alla II comp. Bisotti Alberta, Galluzzo Sibilla, Magrini Ada, Marchi Olga, Trepin Luigia.

Privatiste. — Antonelli Anna, A dito Giuseppina, Attimis Giuseppina, Basaldella Ida, Floriancigh Livia, Giavelotti Zelinda.

Dalla II alla III Battistatto Luigia, Bragadini Noemi, Faletti Amalia, Malafatti Margherita, Missini Regina, Minozzi Francesca, Rigato Adelia, Avezzani Angelina.

Privatiste. — Pittino Margherita.

Licenziate dal corso complementare — Baldissera Maria, Coccolo Olimpia, De Vincenti Rina.

Privatiste — Iussigh Ida, Della Schiava Italia, Croatto Giuditta, Fancello Pia, Franzolini Carmela, Rovere Clementina, Samuelli Lionella, Pistolesi Francesca, Ive Ermelinda.

Corso normale — Promosse dalla I.a alla II.: Brida Elisa, Castellani Brigida, Feruglio Francesca, Landi Maria, Toscani Elda.

Dalla II.a alla III. - Toso Elisabetta.

Licenziate dal corso normale. Privatiste. — Madella Antonietta, Bubba Rosina, B gozzi Delia.

Alle Scuole Normali

Il prof. Oberziner ha compiuto l'inchiesta presso le nostre Scuole Normali, ed è partito domenica sera alla volta di Roma, per informare il Ministero del suo operato.

Non occorre essere profeti per prevedere che all'apertura dell'anno scolastico, e cioè fra brevi giorni, si avranno parecchie novità.

Speriamo che il Ministro saprà, con la dovuta energia, prendere quei provvedimenti che varranno a rialzare il prestigio della Scuola, a garantire la dignità di quelli insegnanti che hanno fatto sempre il loro dovere e ad assicurare le famiglie che l'istruzione, e specialmente l'educazione delle allieve, procederà meglio di quanto è avvenuto in questi ultimi tempi.

Infatti da parecchi anni, in causa della trascurata direzione, del contegno in iscuola e fuori di certi professori, il numero delle iscritte andava sempre più diminuendo, aumentando invece nelle scuole tecniche e ginnasiali, dappoichè i genitori, quando non le affidino alle monache, preferiscono mandare le fanciulle alla scuola fra i maschi, piuttosto che lasciarle a certi professori delle Normali.

Mancano cinque giorni soli all'inizio del nuovo anno scolastico e dicesi che pochissime siano le allieve iscritte alla prima classe complementare, mentre al Collegio Uccellis il numero delle iscrizioni alla stessa classe supera già la quarantina, di modo che dovranno essere istituite le parallele.

Non v'ha dubbio che, moralmente rialzata la scuola, le sue aule torneranno a popolarsi a tutto scapito dei conventi, nei quali in barba alla legge si pretende impartire l'istruzione secondaria, favoriti magari dall'amicizia di qualche regia insegnante che per i suoi principi politici religiosi, e diciamo pure poco patriottici, potrebbe tener cattedra in qualche chiostro anzichè in una Scuola Normale.

R. Scuola Tecnica

I licenziati e i promossi della sessione autunnale

Licenziati: Bonanoini Ermes, Comin Giordano Paolo, Del Turco Pietro, Foscolini Luigi, Indri Cecilia, Masale Giuseppe, Sandri Guido, Adami Giovanni, Biasutti Muzio, Calligaris Pietro, Casagrande Mario, Cozzi Enrico, Patrizio Domenico, Petracco Cesare, Ravanello Antonio, Zavagna Luigi, Calia Noemi.

Promossi alla III classe. Battistella Giovanni, Caraccio Decio, Cicutti Ezio, Fattori Vittorio, Mocenigo Ermes, Morassi Riccardo, Rizzani Antonio, Ruzzene Francesco, Salvadori Felice, Zanazzi Silvio, Zilio Umberto, Broili Francesco, Clerici Silvio, Conchione Mario, Degli Vomini Marino, De Lorenzi Vito, Genova Alberto, Guardiero Gino, Pessavento Ettore, Zigagna Antonio, Botti Emilio, Casteller Mario, Coviz Giuseppe, Cucchini Eugenio, De Marco Umberto, Del Mestre Mario, Fior Benvenuto Elia, Marinatto Cirillo, Miani Armando, Neiogleis Augusto, Ottogalli Ugo, Rizzo Antonio, Toniutti Giovanni, Vidale Secondo, Rottars Elvira, Solesin Aldo, Fabris Luigia.

Promossi alla II classe: Cruciati Guglielmo, Del Re Ferruccio, Di Manzano Alessandro, Duri Marco Antonio, Feruglio Alfonso, Padovani Attilio, Pantanali Emilio, Pol Luigi, Rumignani Pietro, Rupil Daniele, Broili Attilio, Colonna Ugo, Colonna Gustavo, Lestuzzi Ignazio, Martina Eliò, Amico Achille, Battistatti Mattia, Brida Achille Casarsa Balilla, Cicutti Virginio, Colloredo Umberto, Contardo Luigi, Cotterli Francesco, Deciani Lodovico, Di Caporiacco Francesco, Duri Silvio, Held Giuseppe, Masotti Antonio, Michelazzi Mario, Pisino Emilio, Sbuelz Arnaldo, Dorotea Vittorio, Rovere Luigi, Nigris Aurelio.

R. LICEO-GINNASIO "JACOPO STELLINI,,

L'*inscrizione* rimane aperta *fino al 15 Ottobre* corrente.

Le lezioni avranno principio col *Lunedì 16 d. m.:* alle ore *nove* nelle classi *ginnasiali* e alle ore *dieci* nelle *liceali*.

La serata pro Calabria al Teatro Minerva

Ecco l'attraente programma che verrà svolto Venerdì sera al Teatro Minerva, col concorso dei celebri artisti cav. Zacconi, Ristori, Treves e dei distinti artisti di canto signorina A. de Chiaris (soprano) e sig. S. Canali (baritono).

Parte Prima. — 1. Orchestra. 2. Breve discorso tenuto da un membro del Comitato. 3. Orchestra. 4. *Un buon matrimonio in vista!* Monologo dedicato alle signorine detto dall'esimio attore brillante sig. Ristori.

Parte Seconda. — 5. Orchestra. 6. Aria per soprano nell'Opera *Ernani* per la sig.na A. de Chiaris. 7. Orchestra. 8. *Il delitto di compar Giovanni* scena drammatica per l'esimio attore cav. Zacconi.

Parte Terza. — 9. Orchestra. 10. *Un ballo in maschera* « Eri tu che macchiavi quell'anima... » pel baritono sig. S. Canali. 11. Orchestra. 12. *Gli artisti della mia compagnia.* Scherzo brillantissimo per l'esimio attore signor Treves.

L'orchestra della filarmonica « Luigi Casioli » sarà diretta dal maestro Rambaldo Marcotti.

Ingresso alla Platea, indistintamente cent. 80. - Oltre l'ingresso: scanni cent. 50. - Poltrone l. 1. - Palchi I.a e II.a loggia l. 4. - *Loggione cent. 40.*

Sedie in galleria libere.

I biglietti d'ingresso alla Platea e Loggie si possono acquistare presso i negozi: Augusto Verza, libreria Gambierasi, F.lli Lorenzon, Luigi Barei, A. Basevi e figlio.

Le prenotazioni dei palchi, poltrone e scanni, si possono fare da oggi a tutto Giovedì presso il Negozio chincaglierie del sig. Bolzicco Secondo in Piazza delle Erbe. Venerdì al Camerino del Teatro dalle 11 alle 12 ant. e dalle 6 in poi.

Una conferenza pro Calabria

Sabato sera in luogo da destinarsi, lo studente universitario Lionello De Lisi terrà una pubblica conferenza a pagamento su L'opera di Emilio Zola.

Il ricavato netto andrà a totale vantaggio delle vittime del terremoto nelle Calabrie.

Il tema scelto è anche opportuno perchè proprio in questi giorni ricorre l'anniversario della morte del grande scrittore.

Cacciatori disattenti

Nel pomeriggio di ieri, due gentili signore passeggiavano fuori porta Venezia sul viale di sinistra, quando, giunte di fronte al cimitero, il rumore di un vicinissimo sparo di fucile rintronò nelle loro orecchie e parecchi pallini da caccia andarono a conficcarsi nei vicini alberi ed alcuni anzi quasi sfiorarono loro il viso.

Le due signore, che non sono di quelle che tremano ad ogni stormir di foglia, non ne fecero caso, ma risero dell'inattesa avventura e proseguirono la passeggiata.

Da parte nostra siamo lieti che non sia accaduto nulla di grave, ma non possiamo astenerci dal biasimare quei cacciatori malpratici e disattenti che non pensano mai, specialmente quando sparano vicino alle strade pubbliche, dove possono andare a finire i loro colpi.

Sarebbe bene che le guardie campestri potessero dare qualche lezione a cotali cacciatori pericolosi elevando contro gli stessi una buona contravvenzione.

Per gli ufficiali di complemento

Il ministero della Guerra ha deliberato la concessione di una sessione di esami per gli ufficiali di complemento di fanteria ammessi testè a una straordinaria sessione di esami.

Ieri sera è partita per Tripoli dove si reca quale insegnante nelle scuole italiane, la collega signorina Armida Del Bianco che per parecchi anni fu redattrice della Patria del Friuli.

Alla gentile signorina auguriamo buon viaggio e le migliori fortune.

VEDI IN IV PAGINA
NAVIGAZIONE GENERALE

Società Operaia Generale di M. S.

La seduta del Consiglio

Ieri sera alle 8.30 si riunì il Consiglio della Società Operaia di M. S.

Presiedeva G. E. Seitz e vi intervennero i consiglieri: *Della Rossa* vice-presidente; Quargnolo, Fontanini, Bressan, Cremese, Mantovani, Filipponi, Zugolo, Del Negro, Florit, Calligaris e Tonini.

Sul verbale della precedente seduta fanno osservazioni Florit, Cremese e Mantovani dopo di che viene approvato.

Sul resoconto del mese di settembre (capitale di L. 252 562 12) e quello generale del 3.o trimestre non vennero mosse eccezioni e dopo alcuni schiarimenti chiesti dal cons. Calligaris rimasero approvati.

Il presidente Seitz informa il Consiglio sul parere emesso dagli arbitri sulla questione della nomina dei Consiglieri pel 1906 e cioè che nel venturo anno si passi appunto a questa nomina.

Cremese dichiara di non opporsi a tale deliberazione, *solo fa osservare* che la tesi da lui sostenuta nella precedente riunione si basava sul fatto che l'art. 52 dello Statuto non ammette elezioni generali in periodo determinato ma che il Consiglio può proseguire per anni ed anni sempre colla rinnovazione del terzo.

Il giudizio degli arbitri ebbe questo responso in seguito agli errori involontari avvenuti nella designazione dei consiglieri uscenti.

Sullo stesso argomento parlano il presidente, il vice presidente, ed i consiglieri Florit e Tonini, tutti convenendo nel deliberato degli arbitri legali.

Sull'oggetto: rappresentanza della Società nel Comitato Pro riposo settimanale, il presidente riferisce che la Direzione ha ben volentieri aderito all'agitazione in favore del riposo festivo, ed anzi intervenne a tre sedute.

Informa su quanto fu discusso in dette riunioni.

Florit e *Cremese* parlano sul riposo festivo, calorosamente dimostrando che una legge che sanzioni definitivamente questo sacrosanto diritto dei lavoratori è tempo che venga votata dal Parlamento. Cremese anzi aggiunge che con una intensa agitazione si potrà riuscire nello scopo.

Altri parlano nello stesso senso ed infine si nomina il presidente Seitz quale rappresentante della S. O. in seno al Comitato popolare pro-riposo festivo, e si votano L. 25 per concorrere alle eventuali spese che s'incontreranno per sostenere l'agitazione.

Tonini vorrebbe poi che si prelevassero L. 50 per le vittime del terremoto nelle Calabrie e *Calligaris* si associa ritenendo *esser doveroso* che la Società concorra col suo obolo a sollievo di tanti infelici.

Florit invece, pur non essendo contrario nella tesi del sussidio osserva che i due proponenti furono contrari ad un sussidio per le vittime di Grammichele; così *Della Rossa* che riconosce il bisogno di quegli sventurati fratelli, ma afferma che votando il sussidio si crea un precedente dannoso.

Sarà meglio — aggiunge — che i consiglieri concorrano personalmente.

Cremese trova giuste le osservazioni del vice presidente e voterà contro il sussidio perchè non vi è differenza fra vittime e vittime.

Zugolo esprime parere che delle 50 lire proposte, 30 vadano a beneficio dei danneggiati delle Calabrie e 20 per le vittime di Grammichele.

Filipponi propone che le 50 lire vengano erogate a beneficio di 5 vedove di soci che ne avrebbero bisogno.

E il sussidio viene respinto.

***

Sul rincaro impressionante dei generi di prima necessità parla a lungo *Cremese* il quale afferma che l'opera dei consiglieri di una Società Operaia non deve limitarsi alla sola approvazione dei resoconti amministrativi e dei verbali ma invece deve manifestarsi in tutto quello che può tornar utile alla classe lavoratrice.

E' un lagno generale quello che vien fatto sui prezzi dei generi alimentari che crescono ognor più e perciò ritiene che la S. O. debba far sentire la sua voce alla rappresentanza comunale.

Conclude presentando appunto un ordine del *giorno* nel quale il Consiglio della S. O. fa istanza all'on. Giunta Municipale affinchè voglia prendere quei provvedimenti che giovino ad impedire un continuo aumento nei prezzi dei generi di prima necessità che va a gravare sulla classe lavoratrice.

L'ordine del giorno Cremese è approvato all'unanimità.

***

Viene poi deliberato di convocare l'assemblea dei soci per domenica 22 corrente ore 10 ant; si respinge il ricorso di un socio che chiedeva di essere indennizzato per malattia, questo voto viene suffragato da voto consimile degli arbitri e dopo l'ammissione di vari soci nuovi, la seduta è tolta.

Sospensione del carico delle merci

Nel timore che le Ferriere di Udine dovessero sospendere il lavoro in causa della crisi ferroviaria, l'on. Morpurgo, presidente della Camera di commercio, aveva telegrafato al Ministero, e ieri gli è pervenuta la seguente risposta:

«Sospensione carico per determinate merci venne consigliata per provvedere carri ai porti per carico merci e carbone, indispensabile per evitare sospensione più importanti servizi pubblici.

Teniamo presenti bisogni Ferriere Udine assicurando provvedere appena possibile.

Bianchi»

Le vittime del lavoro

Misera fine d'un muratore all'estero

Parecchi operai muratori di Clauzetto che si trovano a lavorare a Zwettl (Germania) scrissero in questi giorni alle loro famiglie annunciando una ben triste notizia.

Nella comitiva trovavasi anche certo Pietro Bullian, giovanotto sui venticinque anni, bravissimo operaio, amato per le sue eccellenti qualità di carattere.

L'altro sabato il povero Bullian si trovava sopra un'armatura alta ben 29 metri da terra e ad un tratto non si sa come, il giovanotto perdette l'equilibrio precipitando nel vuoto.

Accorsero i compagni di lavoro sperando di poter sollevare ancor vivo lo sventurato, ma egli era rimasto cadavere sul colpo!

Ognuno può immaginare lo strazio dei compagni del povero Bullian e quale penosa impressione abbia prodotto in paese la tristissima notizia.

Poveri parenti, poveri genitori!

Tutti gli operai italiani residenti a Zwettl e nei dintorni, *fecero* solenni funerali al compagno sventurato.

Sia pace alla vittima del lavoro!...

Muratore disgraziato

Cade da un tetto alto 8 metri!

Nei vicini Casali del Cormor è successa, nel pomeriggio d'ieri, una grave disgrazia.

Una squadra di muratori stava lavorando intorno alla riparazione del tetto di una casa; fra gli operai vi era anche un certo Vittorio Drinssi fu Luigi, d'anni 26 dimorante a S. Rocco, il quale dovendo accomodare il punto estremo del tetto, si spinse alquanto in fuori e fatalmente sdrucciolò precipitando nel cortile sottostante da una altezza di ben otto metri.

Terrorizzati accorsero i suoi compagni di lavoro: il Drinssi giaceva immobile a terra senza dar segni di vita e giudicando ch'egli si fosse gravemente ferito lo adagiarono subito sopra una carretta dirigendosi al nostro Ospitale.

Il dott. Loi prontamente lo visitò riscontrandogli la frattura del femore sinistro, terzo medio, e perciò diede ordine che il disgraziato venisse accolto nel Pio Luogo.

Per la guarigione occorreranno oltre una quarantina di giorni,

Odia i monturati...

Il calzolaio Finardi Benigno d'anni 36 da Udine è un pregiudicato uscito ieri stesso dal carcere dopo avervi scontato parecchi mesi di pena.

Ma costui ha un difetto assai pericoloso.... egli odia tutti i suoi simili che indossano una divisa, di qualunque genere essa sia, tanto è vero che stamane verso le 8, incontratosi fuori porta Gemona coi sottobrigadiere di finanza Gabriele Francesco e col brigadiere forestale Amati Luigi, si mise senz'altro ad insultarli con frasi sconcie ed epiteti i più disonoranti, trattando i due monturati da farabutti, canaglie ecc..

Per un po' i due sott'ufficiali portarono pazienza ma siccome il Finardi non poneva termine alla sua poco onorifica declamazione, pensarono di farsi rispettare.

Accorse anche il vigile urbano Lunazzi che si ebbe un sacco d'ingiurie tanto che senz'altro trasse in arresto il prepotente calzolaio che ora dovrà rispondere anche di questo nuovo reato.

Per i viaggiatori

La sezione Lombarda e dei Laghi dell'Associazione Nazionale Italiana pel Movimento dei Forestieri ha aperto in Milano un «UFFICIO D'INFORMAZIONI» (*bureau de renseignements*) in Galleria Vittorio Emanuele, presso l'Agenzia F.lli Gondrand, che hanno gentilmente concesso il locale e il personale.

In quest'ufficio i viaggiatori nazionali e stranieri oltre a trovare gratuitamente tutte le indicazioni necessarie potranno esporre in merito a tutti i servizi che ai viaggi si riferiscono, i loro reclami e desideri, che il Consiglio della Sezione trasmetterà a chi di ragione per ottenere che si eliminino inconvenienti si introducano agevolezze utili per ottenere che il movimento dei viaggiatori aumenti e che i forestieri vengano in Italia per soggiornarvi.

PEI STUDENTI

Per pensioni a studenti o impiegati rivolgersi in Via Duodo N. 12.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale")

Anche alla terza rappresentazione della *Lucia* intervenne un pubblico numeroso e scelto che gustò le melodie del vecchio ma *sempre* bellissimo spartito donizettiano.

La brava signorina De Chiaris fu festeggiatissima specialmente nella scena della pazzia.

Anche il baritono Canali riscosse meritati applausi, e piacque pure il basso Mannelli.

Il Novi (Edgardo), più rinfrancato, venne maggiormente apprezzato.

Domani *serata d'onore* della signorina Alba De Chiaris.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Note e notizie

DALLA CAPITALE

I biglietti di piccolo taglio

Roma 10. In vista della insistente generale richiesta di biglietti di piccolo taglio causata dal progressivo svolgimento di rapporti commerciali e industriali si è riconosciuto indispensabile il provvedere a una maggiore disponibilità di biglietti di Stato da lire 5 e 10, mentre riesce quasi superflua quella di biglietti da L. 25.

Il ministro del tesoro pertanto, sentito il Consiglio dei ministri, sottopose alla firma reale un decreto con cui la circolazione di Stato restando ferma nel limite attuale di quattrocento milioni stabilito dalle leggi vigenti, viene ripartita come appresso:

Numero trenta milioni biglietti da lire cinque per L. centosessantacinque milioni; numero ventitrè milioni e mezzo di biglietti da lire dieci per lire duecentotrentacinque milioni. Totale numero cinquantasei milioni e mezzo di biglietti per lire *quattrocento* milioni.

Terremoto e temporale

Monteleone 10. Iersera alle 21,9 fu avvertita una scossa di terremoto di terzo grado in senso ondulatorio e sussultorio. Pochi minuti dopo si scatenò un furioso temporale accompagnato da tuoni, fulmini e grandine, che durò tutta la notte.

G. Apollonio, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli,, presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO

SAPONE AMIDO BANFI

Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalla nobiltà italiana. — Usato da tutti per le sue qualità speciali e insuperabili. Si vende ovunque a centesimi 30 - 30 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale — Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria.

AMIDO BORACE BANFI

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi MILANO**, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende **Ricciolina** a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PISTOLA CLEMENT

A RIPETIZIONE

Calibro 5 m.m. - 7 colpi - peso grammi 450

CARTUCCIA A BALISTITE - TIRO DI PRECISIONE

Domandatela a tutti gli Armaioli.

Rappresentanti Generali per l'Italia

Ing. GOLA e CONELLI, Via Dante, 16, Milano.

La vendita ai privati è riservata agli Armaioli.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FERRARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, 2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

MARCA FABBRICA

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

CALVIZIE

e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRICOFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI

durioni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo CORNALINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi o alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente

all'Officina Chimica DELL'AQUILA

MILANO – Via S. Calocero, 25

CERROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli dell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1,50 cadauna Orologio

Depositari esclusivi per l'Italia:

PAGANINI, VILLANI & C.

Milano — Genova — Bari — Napoli

Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

UDINE

Cartolerie BARDUSCO

Mercatovecchio — Cavour, 34

DEPOSITO

di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE

CARTE fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Fabbrica asta dorate — Fabb. registri speciali ed in serie

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza Sociale

della

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16 - **Udine**

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
LOMBARDIA	N. G. I.	17 ottobre
CITTÀ DI TORINO	La Veloce	24 »
LIGURIA	N. G. I.	31 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
PERSEO (Strordinario)	N. G. I.	14 Ottobre
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	19 »
REGINA MARGHERITA	N. G. I.	26 »
LIGURIA (Str.)	»	31 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)

Il **15 Ottobre 1905** partirà il vapore della Veloce **Washington**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° novembre 1905 - col piroscafo della Veloce Centro America

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Friuli,, ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco